

OLGINATE



Il passato contadino è tornato a rivivere in paese

(b. ber.) Il passato contadino di Olginate è tornato a rivivere in piazza del mercato. Ha animato la giornata di ieri, venerdì, "Agricoltura in piazza", organizzata dalla Pro loco, con il patrocinio della Provincia, dell'assessorato alla Cultura del Comune e della Comunità montana.

CALOLZIOCORTE L'area servirà ai pendolari ma anche al futuro teatro «Manzoni», l'operazione generale durerà un anno

Interscambio ferro-gomma: in arrivo soldi e posteggio

CALOLZIOCORTE La Regione ha firmato la modifica dell'accordo di programma per il nuovo interscambio ferro gomma: a Calolzio, subito i 48mila euro e un nuovo parcheggio a servizio dell'area, in cui insisterà anche il futuro teatro «Manzoni».

Sono notizie importanti, quelle giunte dal Pirellone: nei prossimi giorni avrà luogo la conferenza di servizio che servirà per ottenere il parere di tutti gli enti (Regione, Rfi, Provincia e Comune) sul progetto esecutivo dell'intervento, che quindi potrà entrare nel vivo nel giro di poche settimane.

In base alle previsioni, infatti, dal piazzale antistante le Fs saranno eliminati tutti i pullman e la stragrande maggioranza dei veicoli dei pen-

dolari, che troveranno una nuova e più adatta collocazione nell'area della ex Ics, proprio sotto la linea ferroviaria (con accessi da via Stoppani, via Mazzini e viale De Gasperi).

Attualmente, la situazione nell'area antistante la biglietteria, in concomitanza con gli orari di punta della mattinata, è complessa e pericolosa, per la quantità di utenti e mezzi che si incrociano sul piazzale. Con la razionalizzazione ormai ai nastri di partenza, invece, questo genere di problemi (compresi quelli vissuti dagli abitanti della zona, che in diverse circostanze si sono lamentati per le difficili condizioni dell'area) sarà completamente risolto.

«Proprio in questi giorni la Regione ha firmato la modifica dell'accordo di programma», ha spiegato il primo cittadino **Paolo Arrigoni**.

Ma non è tutto. Con la sigla di questo documento, infatti, la giunta regionale ha disposto la cessione in convenzione di una parte dell'area del vecchio scalo merci, quella che sorge accanto alla stazione ferroviaria. «Nell'ambito della riqualificazione del piazzale - ha aggiunto il sindaco - in quest'area potremo dunque realizzare un'ulteriore parcheggio, utile in quanto sarà ubicato in un punto centrale della città. E, in funzione della ristrutturazione dell'ex cinema «Manzoni», si disporrà di una quarantina di ulteriori posti auto».

Nel complesso, comunque, il progetto prevede la creazione di un silos multipiano sotterraneo capace di ospitare circa 125 auto, di parcheggi in superficie e di banchine per la fermata e la sosta dei bus di linea. A breve, dunque, si avvieranno i primi due lotti, con cui si procederà ad allargare via Stoppani e a creare l'area di interscambio, che sarà il cuore del sistema e occuperà circa 3000 metri quadrati di superficie. L'operazione, che durerà circa un anno e non dovrebbe creare particolari disagi ai pendolari, comporterà un investimento di 1.130.000 euro, di cui 515mila finanziati dalla Regione, 232.000 dalla Provincia di Lecco e 383.000 dal Comune.

Christian Dozio

OLGINATE Il gruppo di ex lavoratori ha fatto festa coinvolgendo i Picétt di Valgrehgentino, l'associazione della frazione e gli amministratori locali

Hanno festeggiato la pensione mangiando un toro

Il pranzo con 180 invitati tra amici e conoscenti ieri sulla collina di Consonno, piatti cucinati per tutti in mille salse

CALOLZIOCORTE

Giovane musicista delle medie vince concorso

CALOLZIOCORTE (c. doz.)

Una giovanissima musicista calolziense sugli scudi in un concorso nazionale di musica.

Si chiama **Francesca Riva** ed è un'alunna della scuola media statale «Alessandro Manzoni» di Calolzio, dove è componente della sezione musicale. E proprio la passione per la musica l'ha portata a partecipare e a vincere il concorso nazionale «Ludovico Agostini», svoltosi a Ferrara nei giorni scorsi.

A dare la notizia del successo della ragazza è il preside dell'istituto scolastico, **Nevio Lo Martire**. «L'alunna Francesca Riva (che ha 13 anni e frequenta la terza media, ndr.) ha vinto il primo premio nella categoria chitarra suonando i brani «Tango» di Francisco Tarrega e «Carillon» di Benvenuto Terzi. La maestria di Francesca Riva ha fatto emergere la bravura professionale della docente **Emilia Cappello** che l'ha preparata».

L'affermazione della talentuosa musicista calolziense è infatti anche frutto della preparazione seguita in questi anni, sotto la guida della docente, che «ha saputo leggere le potenzialità dell'alunna e con un personalizzato metodo di insegnamento ne ha amplificato le doti facendole conseguire un lusinghiero successo», come ha sottolineato Lo Martire, che si è complimentato con entrambe.

OLGINATE Alla fine per festeggiare la pensione il toro se lo sono mangiati per davvero, proprio come avevano promesso nel 2006, quando l'idea era stata lanciata quasi per gioco. Si è tenuta ieri a Consonno la festa per il pensionamento più famosa di tutta la Lombardia, vista la risonanza che l'originale iniziativa ha avuto anche sulla stampa nazionale, dopo che ne avevamo dato notizia sul numero della Provincia di Lecco del 18 aprile.

Star della giornata è stato un gruppo di amici composto sia da «Picétt del Grenta» e alpini di Valgrehgentino che da alcuni soci dell'associazione «Gli Amici di Consonno» di Olginate che proprio un paio di anni fa, aveva lanciato l'idea di organizzare qualcosa di davvero originale per il contemporaneo ritiro dal mondo del lavoro. E così a fare da padroni di casa sono stati quindi **Flavio Panzeri**, capogruppo delle Penne nere, **Pietro Montanelli**, **Luigi Milani**, **Carlo Perego**, **Giuseppe Longhi** di Valgrehgentino, **Gabriele Bolis** di Perego ma storico comandante della Polizia locale di Airuno e maestro del noto gruppo folk dei «Picétt», **Roberto Milani**, residente a Consonno, **Mario Gilardi**, **Giovanni Gilardi** tutti di Olginate e **Pietro Donizetti** di Airuno. Si sono aggiunte anche **Annamaria Gilardi** di Olginate e **Carmen Milani** di Villa San Carlo. Sono stati loro a offrire un toro di 6 quintali a circa 180 invitati tra parenti, amici, soci delle varie associazioni, c'erano i sindaci dei due paesi, **Antonio Gilardi** e **Ernesto Longhi** e l'assessore alla Cultura di Olginate, **Antonio Gilardi** e il consigliere di Valgrehgentino, **Adelio Gilardi**. E il toro è stato il piatto forte di ogni

portata, cucinato da **Mario Accardo**, storico cuoco della Festa Alpina, alla tartara, come brasato con la polenta e i pezzi migliori sono stati trasformati in un ottimo filetto con le patate. Tutto molto apprezzato dai presenti.

Gli organizzatori hanno contato mezzo chilo di carne per ogni invitato. Flavio Panzeri, racconta soddisfatto: «E pensare che tutto è nato come una battuta di spirito! Invece oggi è diventata realtà. Abbiamo pensato di organizzare il tutto qui a Consonno perché il luogo si presta bene e perché molte delle persone che ci sono qui, discendono da questa frazione». **Gabriele Bolis**, un altro dei neo pensionati

La frazione di Consonno è tornata a rivivere all'insegna dell'originalità

aggiunge: «Mi dispiace un po' di essere andato in pensione. Amavo profondamente il mio lavoro di comandante ed ero orgoglioso di indossare ogni giorno la divisa e di essere al servizio della popolazione. Ma va detto che però ora ho il tempo per dedicarmi appieno ai «Picétt»».

Anche i sindaci hanno apprezzato l'iniziativa. **Antonio Gilardi** ha detto: «E' stata una giornata di festa molto partecipata e il merito va ai nuovi pensionati e agli «Amici di Consonno» che hanno dimostrato ancora una volta capacità di aggregare e coinvolgere molte persone in modo sano». Il collega **Ernesto Longhi** ha aggiunto: «Questi pensionati hanno organizzato una manifestazione davvero originale e simpatica. Visto che sono forse tra gli ultimi giovani pensionati, gli auguriamo di godersi il meritato ritiro dal mondo del lavoro, ma a loro va anche un plauso per l'impegno che riservano nell'ambito dell'associazionismo».

Barbara Bernasconi

CHE PRELIBATEZZA



Qui sopra il super gruppo degli invitati al pranzo del toro, ieri a Consonno, sotto a destra il gruppo dei neopensionati festeggiati e nelle altre due immagini altrettante fasi della preparazione dei piatti



Calolziocorte: duecento bambini in aiuto dei loro amici dell'Eritrea

CALOLZIOCORTE (c. doz.) Duecento bambini della scuola elementare «Mondo giusto» del Pascolo impegnati in prima persona nell'aiutare i loro coetanei eritrei, alle prese con grossi problemi igienici e idrici.

E' una carenza, quella che riguarda igiene ed acqua, che nei Paesi del terzo mondo è particolarmente grave. Per questo motivo, l'Unicef ha deciso di promuovere un progetto riguardante l'acqua e l'igiene in Eritrea, andando a interessare oltre novemila bambini di trenta scuole del Paese. «Per la mancanza di acqua nelle vicinanze - hanno spiegato i responsabili -, i bambini devono percorrere lunghe distanze per arrivare alle fonti, anche se la maggior parte delle volte l'acqua non è potabile. Inoltre, le scuole non sono quasi mai dotate di servizi igienici».

Un altro obiettivo di questo progetto è quello di diffondere un'igiene adeguata. Nel 2005 in un seminario tenutosi a livello nazionale, sono state fornite indicazioni semplici ma fondamentali per migliorare questo aspetto, ma molto è ancora da fare.

«Far uso di gabinetti e disporre di acqua potabile, contare su una sufficiente igiene personale e su pulizia adeguata, sia all'interno che all'esterno delle scuole»: è questo l'obiettivo del progetto, che in questi mesi ha coinvolto anche la scuola calolziense, che ha visto impegnati, sotto la guida della referente dell'Unicef **Maria Rosa Balossi**, circa duecento bambini. Il loro contributo è stato concreto: hanno raccolto fondi tra i loro genitori e gli altri insegnanti, dando in cambio un adesivo a forma di goccia.

MONTE MARENZO L'idea, già inserita nel documento di programmazione, è stata discussa nell'ultima seduta del consiglio

Municipio e piazza cambieranno volto entro il prossimo anno



Uno scorcio del municipio di Monte Marengo che presto cambierà aspetto

(foto Cardini)

MONTE MARENZO (c. doz.) Un Comune tutto nuovo - piazza compresa - per Monte Marengo.

E' il progetto più importante, quanto meno sotto il profilo degli investimenti, che l'amministrazione comunale di **Mauro Colombo** ha in serbo per i prossimi mesi. L'idea, già inserita nel documento di programmazione economica e finanziaria, è stata discussa in occasione dell'ultima seduta del consiglio comunale.

Dunque, a breve il paese potrebbe avere un palazzo e una piazza municipale completamente nuovi. Ad illustrare le caratteristiche del progetto, già abbozzato, è il primo cittadino, che

conta di riuscire a realizzare la riqualificazione della zona entro la fine del mandato amministrativo, in scadenza tra un anno.

«In primo luogo partiremo con la coibentazione del municipio - ci ha spiegato Colombo -, con l'utilizzo di lastre di vetro che, applicate sull'edificio, ne cambieranno completamente l'aspetto esteriore. Il piazzale cambierà radicalmente volto».

Davanti al palazzo si elimineranno gli alberi e si asporterà il monumento ai caduti (che sarà ricollocato, al termine dei lavori, nell'angolo dell'ufficio postale). Sotto la scalinata, nel centro, sarà installata una fontana, mentre ai due lati

del nuovo piazzale saranno piantumate due file di piante, che segneranno un ideale confine con la scuola materna da un lato e con la via Marenzi dall'altro. All'interno, troveranno posto dodici stalli per la sosta (contro gli attuali undici parcheggi). Infine, l'accesso alla materna sarà unificato a quello delle elementari, e sbucherà, come questo, alle spalle del Comune.

L'investimento previsto per la realizzazione di questo intervento è di 250.000 euro. La durata dei lavori è stimata in circa 6/8 mesi. Quindi, facendo esordire il cantiere in autunno, per la primavera 2009 l'opera potrebbe essere completata.